

Al via i lavori di ristrutturazione
all'antico maniero D'Alessandro

IL TEMPO - 25 novembre 2004 - pag. 32

Pescolanciano, nuova vita per il castello

di GIOVANNI PETTA

PESCOLANCIANO — Il castello di Pescolanciano tornerà agli antichi splendori. L'amministrazione provinciale ha comunicato la decisione di stanziare circa 650.000 euro per i lavori di ristrutturazione dell'antico maniero. Per il sindaco di Pescolanciano, Domenico Padula, è un cerchio che si chiude, il traguardo raggiunto dopo un lungo cammino. Qualche anno fa, infatti, il primo cittadino — che allora era dirigente della scuola di Pescolanciano — lanciò il concorso nazionale "Oh che bel castello!". Quell'idea, che ruotava intorno al castello D'Alessandro, riuscì a coinvolgere l'allora ministro dei beni culturali, Giovanna Melandri, e duecento scuole delle venti regioni d'Italia.

A capo della nuova amministrazione comunale, insediatasi da qualche mese, Padula ha ora segnalato alla Soprintendenza dei Beni Archeologici del Molise la presenza di una falla sul tetto del castello. La Soprintendenza ha sollecitato la Provincia che, a sua

Estremamente
soddisfatto
il sindaco

Domenico Padula

volta, ha trovato i fondi per la ristrutturazione del castello di Pescolanciano. Nei prossimi mesi partiranno dunque i lavori per il rifacimento del tetto e dei pavimenti, degli intonaci e degli infissi.

Il castello D'Alessandro, di pianta esagonale, si trova nella parte nord del paese, su un colle che scende ripido verso la strada che porta verso Carovilli e Agnone. La sua costruzione sembra essere molto antica e, probabilmente, iniziata su ruderi di antiche postazioni sannite. I ritrovamenti di qualche mese fa nella zona di Sessano confermano la presenza di edifici sanniti nella zona.

Forse la torre originaria fu addirittura edificata durante il regno di Alboino (573), utilizzata e migliorata sotto il dominio dei Lon-

gobardi e sistemata definitivamente intorno al X secolo. Così rimase durante il regno dei Carafa (1274-1550 circa).

Nel 1576 la famiglia d'Alessandro successe alla famiglia Carafa nel governo del Feudo di Pescolanciano. I lavori ordinati dai D'Alessandro portarono l'edificio ad assumere la struttura attuale. Nel 1805 fu però necessaria una nuova ristrutturazione, a seguito di un violento terremoto che colpì l'intera regione.

In quella occasione crollarono due pareti in corrispondenza del portale di ingresso. Il declino del castello ha inizio ai primi del '900 per i gravi problemi finanziari in cui venne a trovarsi la famiglia d'Alessandro. Ora, però, si riacendono le speranze. E sul castello puntano i nuovi amministratori, con una serie di progetti che fanno intravedere prospettive di nuova occupazione.

Intanto una prima idea: la mostra permanente dei castelli d'Italia proprio nel castello ristrutturato. E questa volta "Oh che bel castello!" per davvero.



Di pianta esagonale si trova nella parte nord del paese. La sua costruzione sembra essere molto antica e, forse, la torre originaria fu addirittura edificata da Alboino nel 573